



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia-Romagna

Bologna, data del protocollo

**DETERMINA DI APPROVAZIONE
MODIFICA CONTRATTUALE**

(art. 149, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50)

APPROVAZIONE DELLA MODIFICA CONTRATTUALE RELATIVA AI LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO DENOMINATO "EX CONVENTO DEI TEATINI", SITO IN FERRARA (FE) – CORSO DELLA GIOVECCA N. 60 (SCHEDA FED0020)" CON L'UTILIZZO DI METODI DI GESTIONE INFORMATIVA E MEDIANTE L'USO DI MATERIALE E TECNICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, CONFORMI AL D.M. DEL 23/06/2022.

CIG 98948776CF – CUP G77E19000090001 – CPV 45454100-5

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO**

in virtù della determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 106 del 14 luglio 2023, avente ad oggetto "Competenze e poteri delle Strutture centrali e territoriali", e della Comunicazione organizzativa n. 60 del 17 Dicembre 2024, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in pari data, con la quale, il Dott. Cristian Torretta è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 1° Gennaio 2025;

VISTO

- il D.lgs. 30 luglio 1999 n. 300, recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", che all'art. 65 ha istituito l'Agenzia del demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio;
- il D.lgs. 3 luglio 2003 n. 173, recante la "Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", con cui l'Agenzia del demanio è stata trasformata in Ente pubblico economico;

- il vigente Statuto dell'Agenzia del demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 19 dicembre 2003 e s.m.i., da ultimo modificato e integrato con delibera del Comitato di gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 25 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia il 17 dicembre 2021;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia del demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di gestione il 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027, deliberato dal Comitato di gestione dell'Agenzia del Demanio nella seduta del 31 Gennaio 2025;
- il Modello di Organizzazione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (c.d. Modello 231) e il documento "Impegno etico" dell'Agenzia del demanio, entrambi pubblicati sul citato sito istituzionale;
- l'art. 63, co. 4, del d. Lgs. n. 36/23, con cui, si dispone la qualificazione di diritto come stazione appaltante dell'Agenzia del Demanio;
- il D.lgs. 33/2013 e l'art. 28 del codice in materia di amministrazione trasparente;
- la nota protocollo 2024/5687/DPCA-PII del 04/03/2024, con la quale, è stata data notizia che l'Ufficio Legislativo – Finanze, con nota protocollo numero 8855 del 23/02/2024, ha approvato il Piano degli Investimenti per il triennio 2024-2026, deliberato dal Comitato di Gestione il 20 dicembre 2023;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, "Codice");
- l'art. 149, comma 2 del D. Lgs. 50/2016;
- l'art. 226 del D. Lgs. n. 36/23;

PREMESSO CHE:

- con nota della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio del 16/05/2023, assunta al protocollo dell'Ufficio al numero 7894/2023, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, "RUP") l'Ing. Orazio Pennisi, per l'esecuzione dei lavori di restauro e risanamento conservativo del complesso denominato "Ex Convento dei Teatini", sito in Ferrara (FE) al Corso della Giovecca n. 60 (SCHEDA FED0020) con l'utilizzo di metodi di gestione informativa e mediante l'uso di materiale e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al Decreto Ministeriale del 23/06/2022;
- con determina a contrarre, a firma del Direttore Regionale della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio, assunta all'Ufficio al protocollo numero 10050/2023 del 16/06/2023, è stata indetta una procedura aperta telematica per l'affidamento dei lavori *de quibus*;
- all'esito della procedura di gara, è risultato aggiudicatario il CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE (C.F. e P.IVA 03539261200), il quale, ha indicato, quali consorziate esecutrici, l'impresa "CANTIERI SPA A SOCIO UNICO" (C.F. e P.IVA 01640680383) per la quota del 75,91% e la ditta "FOLLI ARMANDO IMPIANTI ELETTRICI S.r.l." (C.F. e P.IVA 01999520388) per la quota del 24,09%;
- con determina, a firma del Direttore della Direzione regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio del 15/09/2023, assunta al protocollo dell'Ufficio al numero 14898/2023, è stata disposta l'aggiudicazione in favore del predetto operatore economico;

- in data 15/11/2023, è stato sottoscritto, tra le parti, il contratto di appalto, recante repertorio numero 25.810 raccolta numero 94132, ed assunto all'Ufficio al protocollo numero 2023/18652 del 16/11/2023, per un importo complessivo, al netto del ribasso proposto dall'appaltatore, pari al 6,44%, di € 6.396.185,72 (euro seimilionitrecentonovantaseimilacentottantacinque/72) comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 171.576,67 (euro centosettantunmilacinquecentosettantasei/67) oltre IVA come per legge al momento dell'emissione delle relative fatture;
- a breve distanza dalla firma del prefato contratto di appalto, in data 12/12/2023, il Direttore dei lavori, in contraddittorio con l'Appaltatore, ha sottoscritto il verbale di consegna dei lavori, assunto al protocollo dell'Ufficio in data 21/12/2023 con il numero 20755/2023;
- in corso di esecuzione, si sono rese necessarie modifiche al contratto in questione per fattispecie oggettivamente non prevedibili nella fase progettuale;
- specificatamente, una prima modifica contrattuale, riconducibile all'articolo 149, comma 2, del D.lgs. 50/2016, è stata proposta dal Direttore Lavori, approvata dalla Stazione Appaltante e formalizzata, tra le parti, con la firma dell'atto di sottomissione n. 01 del 15/02/2024 (assunto al protocollo all'Ufficio al numero 2138/2024);
- tale modifica ha determinato un incremento dell'importo contrattuale dell'importo di € 21.345,52, oltre IVA; ne è derivato, conseguentemente, un nuovo importo contrattuale pari ad € 6.417.531,23, al netto del ribasso d'asta del 6,44%, comprensivo di euro 171.576,67 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- successivamente, per far fronte alle nuove contingenze, verificatesi in corso d'opera, ed ascrivibili a rinvenimenti imprevisti ed oggettivamente imprevedibili nella fase progettuale, il Direttore dei Lavori, con nota del 18/06/2024, ha richiesto al RUP l'autorizzazione a redigere una seconda perizia di variante;
- le modifiche oggetto della suddetta perizia, riconducibili, anche in questo caso, alle casistiche descritte dall'articolo 149, comma 2, del D.lgs. 50/2016, hanno imposto al Direttore Lavori un necessario approfondimento rispetto ai contenuti delle obbligazioni contrattuali assunte e, più specificamente, rispetto a quella parte del Capitolato integrata dalla proposta migliorativa presentata dall'appaltatore in fase di gara e relativa alla parte impiantistica;
- più nel dettaglio, è occorso verificare, per evidenti ragioni di contenimento della spesa, quali opere impiantistiche dovessero essere sostenute economicamente *ex novo* della Stazione Appaltante e quali, invece, fossero già comprese nella proposta migliorativa presentata in sede di gara ;
- a tali fini, il Direttore dei Lavori, con nota del 21/06/2024 (assunta all'Ufficio al protocollo numero 9592/2024 del 24/06/2024), ha chiesto all'Appaltatore di procedere alla definizione tecnica, grafica ed economica dell'ipotesi progettuale proposta presentando:
 - 1) un quadro economico comparativo rispetto al progetto esecutivo;
 - 2) relazione descrittiva comparativa della proposta rispetto al progetto esecutivo;
 - 3) elaborati grafici;
- con comunicazione, trasmessa tramite posta elettronica, del 03/07/2024, la consorziata esecutrice, Folli Armando Impianti Elettrici S.r.l., in riscontro alla citata richiesta del D.L. del 21/06/2024, ha confermato la propria disponibilità a consegnare i suddetti elaborati entro il 09/08/2024;
- in data 09/08/2024 a mezzo posta elettronica, l'impresa esecutrice Folli Armando Impianti elettrici s.r.l., nel riscontrare parzialmente la richiesta del Direttore dei Lavori del 21/06/2024, assunta all'Ufficio al protocollo numero 9592/2024 del 24/06/2024, ha trasmesso l'indicazione di nuovi costi da sostenere per la realizzazione della soluzione proposta oggetto della proposta migliorativa;

- parallelamente (alla fase descritta nei precedenti capoversi), il RUP, preso atto della mancanza degli elaborati grafici inerenti all'offerta migliorativa dell'Appaltatore, necessari per la richiesta di nulla osta alla competente Soprintendenza, ha, comunque, curato, presso la competente Soprintendenza, la richiesta di autorizzazione della variante n. 02 (relativa alla parte architettonica), ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 42/2004, trasmettendo gli elaborati predisposti dal Direttore dei Lavori riguardanti, principalmente, gli aspetti architettonici dei rinvenimenti imprevisti ed imprevedibili;
- il RUP, in data 04/09/2024, in sede di riunione in cantiere, non ha ritenuto accoglibile la proposta formalizzata dalla Appaltatore, comportando tale proposta un costo integrativo dell'appalto di € 115.390,39;
- nuovi accadimenti, tuttavia, hanno reso necessario un ripensamento dei contenuti della perizia di variante in questione;
- nel prosieguo delle lavorazioni contrattuali, infatti, all'esito delle attività di strip out, sono emerse, delle criticità riconducibili ad ulteriori fattispecie oggettivamente non prevedibili nella fase progettuale;
- il Direttore dei Lavori, con nota del 21/10/2024, assunta, in pari data, al protocollo dell'Ufficio al numero 16456, preso atto della non ammissibilità della proposta di offerta migliorativa allo stato preliminare dell'Appaltatore (non valutabile per mancanza sia di elaborati grafici e tecnici sia in quanto onerosa per la Stazione Appaltante), ha ritenuto opportuno richiedere al RUP l'autorizzazione a redigere una nuova perizia di variante (la n. 02 bis), che riunisse sia le opere architettoniche (inserite nella perizia di variante n. 02) che quelle impiantistiche;
- tale perizia di variante che di seguito verrà denominata solo n. 02 è riconducibile, anche in questo caso, alle casistiche descritte dall'articolo 149, comma 2, del D.lgs. 50/2016;
- riprendendo la narrativa, con nota, assunta all'Ufficio al protocollo numero 17019/2024 del 29/10/2024, la Stazione Appaltante, ad integrazione della precedente istanza, ha richiesto, alla competente Soprintendenza, l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 42/2004, alla variante progettuale n. 02 in fase esecutiva proposta dal Direttore dei Lavori (comprensiva, dunque, sia delle opere architettoniche e sia di quelle impiantistiche), trasmettendo gli elaborati integrativi consegnati, con nota assunta all'Ufficio al protocollo numero 16999/2024 del 29/10/2024;
- nelle more del rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 42/2004, da parte della competente Soprintendenza, il Direttore dei Lavori, con nota del 15/11/2024, assunta all'Ufficio al protocollo numero 18158/2024 del 18/11/2024, ha trasmesso, all'Appaltatore ed alla Stazione Appaltante, il verbale concordamento di nuovi prezzi, unitamente agli elaborati economici della perizia di variante e suppletiva n. 02, per la correlata sottoscrizione da parte dell'Appaltatore;
- Il Direttore dei lavori, con note del 15/01/2025, assunte all'Ufficio, rispettivamente, al protocollo numero 466/2025 del 16/01/2025 ed al protocollo numero 496/2025 di pari data, ha trasmesso nuovamente all'Appaltatore il verbale di concordamento nuovi prezzi e gli elaborati della perizia di variante e suppletiva n. 02, ai sensi dell'articolo 106 comma 1 lettera c) e articolo 149 comma 2 del D. Lgs. 50/2016;
- con nota, avente protocollo 40578-P del 12/12/2024, assunta all'Ufficio al protocollo numero 19887/2024 del 12/12/2024, il Ministero della Cultura ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 comma 4 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., per gli interventi in variante;
- con comunicazione, trasmessa tramite posta elettronica certificata, del 22/01/2025, assunta all'Ufficio al protocollo numero 2025/828 in pari data, in riscontro alle richiamate note del D.L. del 15/01/2025, (protocollo Ufficio n. 466/2025 del 16/01/2025 e protocollo Ufficio numero 496/2025 del 16/01/2025), il CONSORZIO INNOVA ha trasmesso (solo)

il verbale di concordamento nuovi prezzi sottoscritto per accettazione, precisando che *“la restante documentazione verrà sottoscritta al ricevimento del completamento della documentazione progettuale ed amministrativa che possa consentire le corrette valutazioni”*;

- con comunicazione, trasmessa tramite posta elettronica certificata, del 24/01/2025, assunta all'Ufficio al protocollo numero 2025/962 del 24/01/2025, il Direttore dei Lavori, ha trasmesso all'Appaltatore tutti gli elaborati della perizia di variante n. 02;
- con nota, assunta all'Ufficio al protocollo numero 2025/1589 del 04/02/2025, la Stazione Appaltante ha richiesto all'Appaltatore la sottoscrizione per condivisione degli elaborati della perizia di variante;
- l'Appaltatore, con comunicazione del 14/04/2025, assunta all'Ufficio al protocollo numero 2025/5698, ha trasmesso gli elaborati della perizia di variante n. 02, sottoscritti per accettazione;
- risulta, pertanto, sin qui, delineato l'articolato perimetro fattuale degli accadimenti che hanno interessato i lavori in questione e la conseguente modifica contrattuale che occupa;
- dal punto di vista normativo, i presupposti e le motivazioni sulle quali si fonda la perizia di variante n. 02, da intendersi qui integralmente richiamata e trasfusa, configura la fattispecie di cui all'articolo 149 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, per un importo integrativo, al netto del ribasso d'asta, pari ad € 209.506,62, oltre IVA al 10%, di cui € 192.436,70 per lavori ed € 17.069,92 per oneri della sicurezza, ed è stata ritenuta, ammissibile, da parte del RUP, nonchè recepita dalla S.A., poiché i lavori ulteriori risultano necessari e funzionali al completamento dell'opera a regola d'arte e derivano da rinvenimenti imprevisti ed oggettivamente imprevedibili, emersi in corso d'opera e che hanno determinato la necessità di procedere alle attività che, di seguito, si riepilogano, per stralcio:
 - 1) attività in aggiunta ad attività esistenti;
 - 2) attività previste che non verranno realizzate o di cui è prevista la modifica;
- dal lato economico, inoltre, la suesposta modifica ha comportato la sottoscrizione di nuovo verbale di concordamento prezzi;
- per l'esecuzione dei lavori ulteriori, il D.L. ha ritenuto necessaria la concessione di ulteriori n. 160 (centosessanta) giorni naturali e consecutivi dal termine previsto per l'ultimazione dei lavori, così come meglio descritto nella nota esplicativa del 20/03/2025 a firma dell'Arch. Paolo Rocchi;
- la suesposta modifica contrattuale, inoltre, non è imputabile alla Stazione appaltante, non altera la natura generale del contratto di appalto dei lavori e rientra nei limiti economici di Legge;
- nelle more dell'iter amministrativo di approvazione della modifica contrattuale, l'appaltatore ha potuto eseguire altre lavorazioni contrattuali previste dal cronoprogramma e non rientranti nella perizia di variante n. 02 che, in ogni caso, incideva in misura minimale rispetto al complesso delle prestazioni contrattuali;
- in data 17/04/2025, l'Appaltatore ha sottoscritto l'atto di sottomissione n. 2;
- in esito alla modifica di cui sopra, il Quadro Economico (di seguito, "QE") risulta così determinato:

- QUADRO ECONOMICO GENERALE			
Lavori di Restauro e risanamento conservativo ex Convento dei Teatini FED0020 C.so della Giovecca 60 Ferrara			
A	Importo lavori		Perizia 02
A.01	Interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo		€ 3.177.477,50
A.02	Opere strutturali		€ 1.623.417,70

A.03	Impianti termici		€ 865.089,80
A.04	Impianti elettrici e speciali		€ 824.666,98
A.05	Impianto idrico-sanitario e scarichi		€ 100.280,07
A.06	Impianti elettromeccanici trasportatori		€ 267.817,14
A.07	Bonifica e disinfezione da guano		€ 22.814,79
	Importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso		€ 6.881.563,98
A.09	a detrarre ribasso d'asta del 6,44% di A		€ 443.172,72
	Sommano importo lavori in variante al netto del ribasso d'asta		€ 6.438.391,26
B.01	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		€171.576,67
B.02	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso Variante n.02		€17.069,92
	Nuovo Importo Contrattuale (A+B-A.08)		€ 6.627.037,85
C	Somme a disposizione della Stazione appaltante		
C.01	Spese per indagini, accertamenti di laboratorio, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, rilievi ed altre spese amministrative		€ 175.000,00
C.02	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 3.000,00
C.03	Accantonamento per far fronte agli adempimenti di cui all'art. 205 D.lgs. 50/2016		€ 20.397,53
C.04	Imprevisti		€ 251.643,30
C.05	Fondo incentivante sui LAVORI per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (2% di A) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	1,55%	€ 109.588,26
	per la funzione tecnica 80%	€ 87.670,61	
	per l'innovazione 20%	€ 21.917,65	
C.06	Spese tecniche servizi di ingegneria e architettura per Indagini, Rilievi, progettazione Definitiva ed Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, Direzione lavori, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi, attestato di certificazione energetica, verifica requisiti acustici passivi, incentivi ecc., verifica progetto definitivo ed esecutivo, verifica progetto BIM, supporto al RUP per validazione progetto		€ 801.417,25
C.07	Spese per pubblicità di gara		€ 3.573,63
C.08	contributo ANAC		€ 975,00
C.09	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 33.570,84
C.10	Spese di carattere strumentale di cui all'art. 23, comma 11 bis, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.		€ 1.451,28
C.11	Compenso per i componenti del Collegio consultivo tecnico di cui all'art. 6 D.Lgs. 16/07/2020 n.76		€ 60.488,14
C.12	I.V.A. 10% sui lavori (10% di A+B)	10%	€ 662.703,78
C.13	IVA al 10% su imprevisti (di C.04)	10%	€ 25.164,33
C.14	I.V.A. 22% su spese di pubblicità (di C.07))	22%	€ 786,20
C.15	I.V.A. 22% su accertamenti laboratorio (di C.01)	22%	€ -
C.16	I.V.A. 22% su accordi bonari (di C.03)	22%	€ 4.487,46
C.17	I.V.A. 22% su spese commissioni (di C.11)	22%	€ 13.307,39
C.18	Spese Servizio sorveglianza archeologica		€ 6.328,48
C.19	Spese tecniche Supporto al Rup gestione precontenzioso compreso IVA e oneri previdenziali		€ 36.579,28
C	TOTALE		€ 2.210.462,15
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B+C)		€ 8.837.500,00

- l'importo complessivo della modifica contrattuale ammonta, dunque, ad € 209.506,62, oltre IVA al 10%, riconducibile all'articolo 149 comma 2 del Codice;

- per l'effetto, l'importo contrattuale dell'appalto dei lavori ammonta ad € 6.627.037,85 oltre IVA al 10%, al netto del ribasso contrattuale offerto del 6,44 %, con un aumento percentuale del 3,60%;
- le suesposte valutazioni tecnico – giuridiche, rese dal Direttore dei Lavori, ed acquisite agli atti della Stazione appaltante, sono state vagliate dal RUP, il quale, si è favorevolmente espresso nella relazione sull'ammissibilità della proposta di modifica del 16/04/2025, acquisita all'Ufficio al protocollo numero 2025/5895;
- in particolare, il RUP, nella citata relazione, ha recepito le valutazioni del D.L., ritenendo che *".....la perizia di variante n. 02 presentata dal Direttore dei Lavori risulta sottoscritta dall'Appaltatore senza riserve.....[omissis].....; ... non altera la sostanza del progetto confermando la natura e la finalità e gli obiettivi dell'intervento.....;è redatta nell'esclusivo interesse della Stazione Appaltante....." identifica la fattispecie di una variante necessaria per cause impreviste e imprevedibili al momento della stipula del contratto ai sensi dell'art. 149, comma 2 del D.lgs. 50/2016"*;

CONSIDERATO CHE

- le valutazioni tecnico-giuridiche rese dal Direttore dei Lavori, ed acquisite agli atti della Stazione appaltante, sono state recepite dal RUP nel giudizio di ammissibilità avente protocollo dell'Ufficio numero 2025/5895 del 16/04/2025;
- le motivazioni espresse negli atti sopra richiamati, si condividono e si fanno proprie;
- per quanto detto, ricorrono i presupposti per procedere ad una seconda modifica del contratto di appalto, recante repertorio numero 25.810 - raccolta numero 94132;
- in sostanza, la variazione in parola identifica la fattispecie di una modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 149 comma 2 del Codice, poiché le lavorazioni ulteriori risultano necessarie e funzionali al completamento dell'opera a regola d'arte, non sono imputabili alla Stazione appaltante e non erano prevedibili nella fase di redazione del progetto;
- in linea legale, il visto consequenziale è reso in ragione delle motivazioni che precedono;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

- **DI APPROVARE** la relazione di ammissibilità della modifica contrattuale n. 2 predisposta dal RUP, avente protocollo dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia-Romagna numero 2025/5895 del 16/04/2025, nonché tutti gli atti presupposti, derivati e/o connessi, redatti dal Direttore dei Lavori;
- **DI APPROVARE** l'affidamento dei lavori ulteriori in favore del CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE, con sede legale in Bologna (BO) alla Via Giovanni Papini n.18 (C.F. e P.IVA 03539261200);
- **DI MODIFICARE**, conseguentemente, mediante la firma dell'atto sottomissione n. 2, il contratto di appalto in oggetto, dando atto che la modifica in questione comporta un aumento contrattuale di € 209.506,62 oltre IVA al 10% (pari al 3,60% dell'importo contrattuale);
- **DI APPROVARE** il Quadro Economico, comprensivo dei lavori e delle somme a disposizione della Stazione Appaltante, come riportato in narrativa;
- **DI APPROVARE** l'atto di sottomissione n. 2, già sottoscritto dall'Appaltatore, in data 17/04/2025;

- **DI DARE ATTO** che l'appalto trova integrale copertura all'interno del finanziamento cap. 7754, tipologia di investimento B edilizia pubblica - Interventi funzionali ad operazioni di razionalizzazione (realizzazione), sul conto FD19000002, con le seguenti commesse: E759RPFED002019 (€ 1.000.000,00), E759RPFED002020 (€ 5.600.000,00) e E759REFED002022 (€ 2.237.500,00);
- **DI ASSUMERE** formale impegno di spesa per i maggior costi dei lavori pari ad € 209.506,62 oltre IVA al 10%;
- **DI DARE ATTO** che i lavori ulteriori comportano una variazione in aumento nella durata contrattuale pari a 160 giorni, con scadenza del termine contrattuale il 05/02/2026;
- **DI DEMANDARE** al RUP la predisposizione di tutti i necessari e conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia, ivi compresi quelli di pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Cristian Torretta

(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)

Visto

Il Responsabile Gare e Appalti

Alfredo Mellone

(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs.
82/2005)

Visto

Il Responsabile Servizi Tecnici

Claudio Voza

(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs.
82/2005)

Visto

Il RUP

Orazio Pennisi

(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs.
82/2005)